



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

DOCUMENTO INFORMATIVO

AI SENSI DELL'ART. 84-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, RELATIVO AL

PIANO DI INCENTIVAZIONE ASTALDI S.p.A. 2013-2015

CON ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI

ELENCO DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni riportate nel presente Documento Informativo avranno il significato di seguito indicato:

- **“Azioni”**: le azioni ordinarie Astaldi al servizio del Piano di incentivazione;
- **“Comitato per la Remunerazione”**: Il Comitato per la Remunerazione costituito all’interno del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ai sensi dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A.;
- **“Attribuzione”**: il riconoscimento del diritto del Beneficiario all’assegnazione delle Azioni, all’esito della verifica del raggiungimento dei risultati ad opera del Consiglio di Amministrazione;
- **“Data di attribuzione”**: la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione – ovvero l’organo societario da questo delegato – approva il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato e accerta il raggiungimento degli obiettivi di *performance* precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio e provvede, di conseguenza, all’Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari;
- **“Trasferimento”**: il momento in cui le Azioni relative al presente Piano vengono trasferite sui conti dei Beneficiari, i quali ne conseguono la piena proprietà ed il possesso;
- **“Beneficiari”**: i soggetti destinatari del piano così come individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- **“Documento Informativo”**: il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti;
- **“Obiettivi di *performance*”**: gli obiettivi al cui livello di raggiungimento è correlata l’assegnazione delle azioni oggetto del diritto;
- **“Piano”**: il Piano di Incentivazione per gli esercizi 2013-2015;

- **“Regolamento Emittenti”**: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;
- **“Società controllata”**: Società controllata da Astaldi S.p.A. ai sensi dell’art. 2359 del codice civile;
- **“Società del Gruppo”**: le società controllanti della Astaldi S.p.A. e le società da quest’ultima, direttamente o indirettamente controllate;
- **“T.U.F.”**: Testo Unico della Finanza – D.Lgs. 58/1998.

PREMESSA

In data 22 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le linee guida del “Piano” di Incentivazione 2013/2015 per il *top management*, basato su strumenti finanziari, da sottoporre alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 23 aprile 2013 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 aprile 2013 in seconda convocazione.

Il presente Documento Informativo è, pertanto, pubblicato al fine di fornire agli azionisti dell’Astaldi S.p.A. e al mercato un’informativa sulle condizioni generali del suddetto “Piano”, in ossequio a quanto previsto dall’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

Come meglio specificato nel corpo del presente Documento Informativo, l’Assemblea, nell’approvare le linee guida del “Piano”, conferirà altresì mandato al Consiglio di Amministrazione di approvare il relativo Regolamento del “Piano” medesimo in cui sarà contenuta la disciplina di dettaglio, nel rispetto dei principi che saranno determinati dall’Assemblea. Ove ne ricorrano i presupposti, la Astaldi S.p.A. provvederà altresì a comunicare al pubblico le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall’art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Si precisa che il “Piano” è da considerarsi “*di particolare rilevanza*” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3 del T.U.F. e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Astaldi S.p.A. in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, n. 65, nonché sul sito internet di Astaldi S.p.A. www.astaldi.com e tramite le modalità indicate dagli articoli 65-*quinqies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. e/o delle Società controllate e/o Società del Gruppo

Tra i membri del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è “Beneficiario” del “Piano” l’Amministratore Delegato dell’Astaldi S.p.A.

1.2 Categorie di dipendenti o collaboratori di Astaldi S.p.A. e delle Società del Gruppo che sono Destinatari del Piano

Tale informazione sarà diffusa al pubblico successivamente all’individuazione nominativa del “Beneficiari” del “Piano”.

1. 3 a) Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano Direttori Generali dell’Astaldi S.p.A.

Saranno “Beneficiari” del “Piano” un massimo di 5 Direttori Generali.

1.3 b) Indicazione nominativa degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell’Astaldi S.p.A., nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell’esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori Generali dell’Astaldi S.p.A.

Non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche tra i “Beneficiari” del “Piano”.

1.3 c) Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano corrispondenti a persone fisiche controllanti Astaldi S.p.A., che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione in Astaldi S.p.A.

Allo stato non vi sono persone fisiche che controllano Astaldi S.p.A.

1.4 a) Descrizione e indicazione numerica dei Destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Non vi sono soggetti appartenenti a tale categoria tra i “Beneficiari” del “Piano”.

1.4 b) Descrizione e indicazione numerica delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Non vi sono soggetti appartenenti a tali categorie tra i “Beneficiari” del “Piano”.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del “Piano” è quello di incentivare il concorso alla creazione di valore da parte dei soggetti apicali coerentemente con il principio dell’allineamento degli interessi tra *management* ed azionisti. Creazione di valore che dovrà essere, dunque, espressa, sia con il raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati, che con l’apprezzamento del titolo in borsa.

Si sottolinea che l’orizzonte temporale del “Piano”, indicato ai successivi punti 4.2 e 4.3, è connesso con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società (esercizi 2013/1015).

2.2 Variabili chiave e indicatori di *performance*

Il “Piano” è basato su un sistema di gratifiche liquidate su base triennale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di *performance* che saranno definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare

Il “Piano” prevede che a ciascun obiettivo di *performance* sia attribuito un relativo “peso”; ciò significa che il 100% della gratifica viene integralmente assegnato ai Destinatari nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi di *performance* indicati.

Laddove uno degli obiettivi non fosse raggiunto, l’assegnazione delle azioni viene, di conseguenza, decurtata in ragione del “peso” – così come definito in Consiglio di Amministrazione – dell’obiettivo non raggiunto.

2.4 Ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Astaldi S.p.A.

Il “Piano” non prevede l’attribuzione di compensi basati su strumenti finanziari non emessi da Astaldi S.p.A.

2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non risultano particolari implicazioni di ordine fiscale e/o contabile che abbiano inciso sulla definizione del “Piano”.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

L'Assemblea ordinaria di Astaldi S.p.A. convocata per il 23 aprile 2013, in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 26 aprile 2013 in seconda convocazione - giusto avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Astaldi S.p.A. e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 14 marzo 2013 - è chiamata ad approvare le linee guida del "Piano", conferendo ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione al fine di dare attuazione al "Piano" medesimo attraverso la redazione di un apposito Regolamento, nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e illustrati nel presente Documento Informativo.

3.2 Soggetti incaricati per l'Amministrazione del Piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al "Piano" - fatte salve le prerogative dell'Assemblea degli azionisti - è il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., che sovrintende alla gestione operativa del "Piano" stesso, applicando le norme previste dal relativo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione del Regolamento del "Piano", potrà dare mandato al riguardo ad uno o più dei suoi componenti.

Il Comitato per la Remunerazione dovrà monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Tenuto conto che il Regolamento del "Piano" sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del "Piano", il "Piano" medesimo potrà essere rivisto, in futuro, seguendo la medesima procedura utilizzata per la sua approvazione.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Le Azioni oggetto del “Piano” saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell’art. 2357 e seguenti del c.c., o già possedute da Astaldi S.p.A..

Si precisa, al riguardo, che l’Assemblea di Astaldi S.p.A. convocata per il 23 aprile 2013 in prima convocazione e, occorrendo, per il 26 aprile 2013 in seconda convocazione, sarà chiamata a deliberare in ordine all’autorizzazione, per dodici mesi a far data dal 27 maggio 2013, a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del T.U.F., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, azioni ordinarie della Società da utilizzare anche a servizio dei piani di stock grant di Astaldi S.p.A.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

L’intero processo di definizione delle linee guida del “Piano” si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione.

La suddetta delibera consiliare di approvazione delle linee guida del “Piano” è stata assunta con l’astensione del Consigliere di Amministrazione attualmente Amministratore Delegato e ciò per evitare conflitti di interesse nel caso in cui l’attuale Amministratore Delegato venga riconfermato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell’organo competente a proporre l’approvazione del Piano all’Assemblea e dell’eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

La riunione del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. nel corso della quale sono state assunte le relative deliberazioni in ordine alle linee guida del “Piano” da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea si è tenuta in data 22 marzo 2013. La relativa proposta del Comitato per la Remunerazione è stata formulata nel corso della riunione del Comitato medesimo tenutasi in data 21 marzo 2013.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell’organo competente in merito all’assegnazione delle azioni e dell’eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

Come sopra detto, la definitiva attuazione del “Piano” avverrà all’esito dell’approvazione del relativo Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all’approvazione del “Piano” da parte dell’Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 23 aprile 2013 in prima convocazione e, occorrendo, per il 26 aprile 2013 in seconda convocazione.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni di Astaldi S.p.A. registrato nelle date indicate nel paragrafo 3.6 che precede:

- closing price del titolo Astaldi rilevato in data 21 marzo 2013: Euro 5,69;
- closing price del titolo Astaldi rilevato in data 22 marzo 2013: Euro 5,67;

La data di cui al paragrafo 3.7 è futura, così che è impossibile indicare il prezzo di mercato del titolo.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del T.U.F.

La struttura del “Piano”, le condizioni, le tempistiche e le modalità di determinazione della gratifica, allo stato fanno ritenere non necessario approntare alcun presidio in merito, fermo restando che l'intero *iter* esecutivo si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Astaldi S.p.A., in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle Procedure adottate dalla Astaldi S.p.A.

4. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

4.1 Struttura del Piano

Il “Piano” si basa sull'attribuzione gratuita di un numero di massimo 100.000 azioni Astaldi in favore dell'Amministratore Delegato e un massimo di 40.000 azioni Astaldi in favore di ciascun Direttore Generale, per un'attribuzione complessiva di un massimo di 300.000 azioni annuali complessive, subordinatamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance* e scaglionato su periodi di *lock-up* come meglio descritto ai successivi punti 4.5 e 4.6.

4.2 Periodo di riferimento del Piano

Il “Piano” ha ad oggetto gli esercizi 2013/2015.

4.3. Termine del Piano

Come indicato al punto precedente, il periodo di riferimento del “Piano” riguarda gli esercizi 2013/2015. Qualora gli obiettivi di *performance* siano raggiunti, il trasferimento delle azioni relative all'ultimo anno del “Piano” si concluderà nel 2017.

4.4. Quantitativo massimo di azioni attribuibili per ogni anno fiscale

Per ogni anno fiscale saranno attribuibili un massimo di 300.000 azioni Astaldi.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'attribuzione delle azioni è subordinata al raggiungimento di determinate condizioni, rappresentate dagli obiettivi di *performance* che saranno definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. A ciascun obiettivo, in tale sede, sarà altresì attribuito un relativo "peso"; ciò significa che il 100% della gratifica verrà assegnato ai "Beneficiari" nel caso in cui si dovessero conseguire tutti gli obiettivi indicati. Laddove uno degli obiettivi non fosse raggiunto, l'attribuzione delle azioni verrà, di conseguenza, decurtata in ragione del "peso" - così come definito in Consiglio di Amministrazione - dell'obiettivo non raggiunto (vedi precedente punto 2.3.).

Il "Piano" prevede che, al conseguimento di tutti gli obiettivi di *performance*, siano attribuite gratuitamente, in relazione a ciascun esercizio n. 100.000 azioni all'Amministratore Delegato e n. 40.000 azioni a ciascun Direttore Generale.

La liquidazione della gratifica - sempre in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi - con riferimento all'Amministratore Delegato (cfr. paragrafo 1.1), avverrà con il trasferimento delle azioni per un numero pari al suddetto ammontare nozionale di n. 100.000 azioni, scaglionato secondo i periodi di lock-up previsti dal successivo punto 4.6.

In relazione ai Direttori Generali (cfr. paragrafo 1.3, a), invece, la liquidazione della gratifica - sempre in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi - avverrà con il trasferimento delle azioni per un numero pari al suddetto ammontare nozionale di n. 40.000 azioni, scaglionato secondo i periodi di *lock-up* previsti dal successivo punto 4.6.

In relazione alla "data di attribuzione" ed al "trasferimento" si fa riferimento a quanto previsto nell'Elenco delle Definizioni.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni

In relazione al "trasferimento" delle azioni, il "Piano" prevede un *lock-up* sulle azioni, con riferimento a ciascuna attribuzione, come di seguito riportato:

- a) il 25% nello stesso anno della Attribuzione, nel giorno successivo alla data dello "stacco" del dividendo o sette giorni dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea qualora la stessa non deliberi la distribuzione dei dividendi;
- b) un ulteriore 25% l'anno successivo alla Attribuzione, nelle stesse occasione previste nel precedente punto a);
- c) il restante 50% due anni dopo l'Attribuzione, sempre nelle medesime condizioni previste al precedente punto a).

Le Azioni attribuite resteranno intestate alla Società, quali azioni proprie, sino allo scadere dei relativi periodi di *lock-up*, come sopra descritti.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al “Piano” saranno indicate nel Regolamento del “Piano” che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all’Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l’approvazione del “Piano”.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

Gli effetti derivanti dalla cessazione del rapporto di amministrazione e di lavoro, per iniziativa della Astaldi S.p.A., del Destinatario o consensualmente o anche per causa di morte o per invalidità permanente saranno determinati nel Regolamento del “Piano” che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all’Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l’approvazione del “Piano”.

4.9 Indicazioni di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Le eventuali cause di annullamento del “Piano” saranno indicate nel Regolamento del “Piano” che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, successivamente all’Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l’approvazione del “Piano”.

4.10 Motivazioni relative all’eventuale previsione di un riscatto delle opzioni/azioni.

Non applicabile.

4.11 Eventuali prestiti o agevolazioni per l’acquisto delle azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazioni dell’onere atteso per Astaldi S.p.A.

L’onere atteso per Astaldi alla data di approvazione consiliare delle linee guida del “Piano” di Incentivazione 2013/2015 (nella riunione del Consiglio di Amministrazione del Consiglio di Amministrazione dell’Astaldi S.p.A. del 22 marzo 2013), sulla base del closing price al 21 marzo 2012 (pari ad Euro 5,69) e tenuto conto del numero massimo di azioni assegnabili per l’intero triennio

di validità del “Piano” (n. 900.000 azioni come indicate al precedente punto 4.5), è pari a circa Euro 5.120.000,00.

4.13 Eventuali effetti diluitivi del capitale sociale determinati dal Piano.

In ragione di quanto previsto al paragrafo 3.4, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi del capitale sociale conseguenti al “Piano” in oggetto.

4.14 Eventuali limiti previsti per l’esercizio del diritto di voto e per l’attribuzione dei diritti patrimoniali connessi alle azioni

Le azioni trasferite avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all’esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati.

Non applicabile in quanto le Azioni oggetto del “Piano” sono negoziate sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Roma, 22 marzo 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
(F.to Il Presidente)

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

(Tabella n.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n.11971/1999)

QUADRO 1								
Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i> (<i>stock grant</i>)								
Sezione 1								
Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
Nominativo	Carica	Data delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	N.ro strumenti attribuiti (a)	Data di attribuzione	eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	prezzo di mercato alla data di attribuzione (b)	Periodo di vesting
Componenti del CdA di Astaldi S.p.A.								
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	05/11/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	66.667	13 marzo 2013	attribuzione gratuita	5.27 euro	1 anno
Direttori Generali di Astaldi S.p.A.								
Luciano De Crecchio	Direttore Generale Italia	05/11/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	25.333	13 marzo 2013	attribuzione gratuita	5.27 euro	1 anno
Cesare Bernardini	Direttore Generale Estero e lavori ferroviari	05/11/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	25.333	13 marzo 2013	attribuzione gratuita	5.27 euro	1 anno
Paolo Citterio	Direttore Generale Amministrazione e Finanza	05/11/2010	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	25.333	13 marzo 2013	attribuzione gratuita	5.27 euro	1 anno

Note alla tabella

(a) *Stock grant* attribuite nel 2013, relativamente all'esercizio 2012, ai sensi del Piano di Incentivazione 2010/2012 della Società.

(b) Prezzo di riferimento alla data di assegnazione (13 marzo 2013).

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

(Tabella n.1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n.11971/1999)

QUADRO 1

Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* (*stock grant*)

Sezione 2

Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'Assemblea **(a)**

Nominativo (b)	Carica	Data della delibera assembleare (convocata)	Tipologia degli strumenti finanziari	N.ro strumenti assegnati attribuibili (c)	Data di attribuzione	eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	prezzo di mercato alla data di attribuzione	periodo di vesting
Componenti del CdA di Astaldi S.p.A.								
////////////////////	Amministratore Delegato	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 100.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno
Direttori Generali di Astaldi S.p.A.								
////////////////////	Direttore Generale	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 40.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno
////////////////////	Direttore Generale	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 40.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno
////////////////////	Direttore Generale	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 40.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno

////////////////////	Direttore Generale	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 40.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno
////////////////////	Direttore Generale	23/26 aprile 2013	Azioni ordinarie Astaldi S.p.A.	max 40.000 azioni annue	delibera del CdA - o di organo societario delegato - in cui è approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance precedentemente fissati in relazione a ciascun esercizio	attribuzione gratuita	N.D.	1 anno

Note alla tabella

(a) I dati si riferiscono alla decisione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013 precedente l'Assemblea. La tabella riporta pertanto le caratteristiche già definite dal suddetto Consiglio di Amministrazione; per i dati non ancora definiti è indicato nel corrispondente campo il codice "N.D." (non disponibile).

(b) I nominativi dei Beneficiari del Piano di Incentivazione 2013/2015 verranno comunicati al pubblico con le modalità previste dall'art 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento

(c) il numero di azioni annualmente attribuibili a ciascun soggetto varia in base al raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati e con il limite massimo indicato in tabella. Per la determinazione del numero di azioni da attribuire annualmente si rinvia a quanto indicato al punto 4.5 ("Modalità e clausole di attuazione del Piano") del Documento Informativo ex art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti.